

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

"Enrico Mattei"

VASTO



ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

anno scolastico 2015/2016

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 27 ottobre 2015
Adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 06 novembre 2015

INDICE

1. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO	
Storia e ambiente. Funzione territoriale dell'IIS "E. Mattei" di Vasto e profilo storico	
1. 1 - dell'Istituto	p. 4
2. OBIETTIVI E SCELTE CULTURALI	
2. 1 - Curricoli e finalità formative generali	p. 6
3. RISORSE UMANE E STRUMENTALI - ORGANIGRAMMA	
3. 1 - Risorse umane	p. 11
3. 2 - Commissioni, Collaboratori e Coordinatori responsabili.....	p. 12
3. 3 - Strutture e strumentazioni scientifico – tecnologiche	p. 13
4. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	
4. 1 - Orario delle lezioni	p. 15
4. 2 - Criteri per la formazione delle classi e assegnazione dei docenti alle classi	p. 16
4. 3 - Programmazione delle attività didattiche curriculari ed extracurriculari.....	p. 16
4. 4 - Orientamento	p. 17
4. 5 - Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali	p. 19
4.6 – Progetti caratterizzanti dell'Istituto.....	p. 21
4. 7 - Istruzione domiciliare	p. 22
4. 8 - Attività alternative all'insegnamento della religione	p. 22
4. 9 - Attività di recupero e di sostegno didattico	p. 22
4. 10 - Attività di stage e alternanza scuola-lavoro	p. 24
4. 11 - Viaggi di istruzione e visite guidate	p. 25
4. 12 - Sicurezza scolastica	p. 25
4. 13 - Rapporti scuola-famiglia	p. 25
4. 14 - Verifica e valutazione	p. 26
4. 15 - Criteri e procedure di ammissione alla classe successiva	p. 31
4. 16 - Valutazione del P.O.F	p. 33
4. 17 - Autovalutazione di Istituto	p. 34
5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – PROGETTI, ATTIVITÀ, INIZIATIVE	
5. 1 - Progetti “continuativi”	p. 36
5. 2 - Altri progetti	p. 37
6. PIANO DI SVILUPPO EUROPEO	p. 39

ALLEGATI

1. Calendario Scolastico
2. Quadro orario
3. Piano attività
4. Attività integrative
5. Patto educativo scuola – famiglia di corresponsabilità
6. Organigramma
7. Dipartimenti
8. Coordinatori e Funzioni strumentali
9. Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto
10. Regolamento d'Istituto per la componente studentesca
11. Regolamento personale docente
12. Regolamento genitori
13. Regolamento personale ATA
14. Regolamento Collegio dei docenti
15. Regolamento Consiglio di Classe
16. Regolamento Consiglio di Istituto
17. Regolamento dei laboratori
18. Regolamento palestra
19. Regolamento antifumo
20. Regolamento di sicurezza durante le visite aziendali e gli stage
21. Regolamento delle assemblee degli studenti
22. Regolamento viaggi di istruzione e visite guidate
23. Regolamento per l'assegnazione dell'incarico di responsabile e per la valutazione delle attività svolte dalle funzioni strumentali
24. Modello di certificazione delle competenze di base
25. Procedura per l'acquisto di materiale didattico, tecnico e scientifico
26. Modulistica

1

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

1.1 STORIA E AMBIENTE – Funzione territoriale dell'IIS «E. Mattei» di Vasto e profilo storico dell'Istituto.

In quanto unico IIS presente nel territorio compreso tra il Sangro ed il Trigno, il «Mattei» di Vasto, guardando alla provenienza degli studenti, si configura come polo didattico di un'estesa regione, i cui confini estremi toccano S. Martino in Pensilis (a sud), Atesa (a nord) e Castiglione Messer Marino (a ovest).

La storia dell'IIS «E. Mattei» coincide e si intreccia con la storia dell'industrializzazione del Vastese. Nato come sede staccata dell'ITIS «Luigi di Savoia» di Chieti nell'a.s. 1962/63, orientò la sua strategia formativa verso le nuove opportunità createsi con la costituzione del locale Nucleo Industriale¹ che, ricevendo grande impulso dalla scoperta del metano nel territorio di Cupello, venne recepito come la necessaria risposta alle agitazioni popolari del 1961. Successivamente, grazie anche all'intervento del Presidente dell'Eni, Enrico Mattei, si avviò un processo di industrializzazione, assistito dalla partecipazione statale e favorito dallo stesso Mattei, scomparso tragicamente il 27 ottobre 1962. La profonda trasformazione economica di un territorio fino ad allora dedito esclusivamente all'agricoltura, determinò l'esigenza di un'istruzione secondaria tecnica diversa da quella tradizionalmente presente (Commerciale, Geometri). La presenza dell'Itis, dunque, arricchì notevolmente l'orizzonte dell'educazione secondaria di II grado presente in città.

La prima sede dell'Itis, situata nei locali della *Domus Pacis*, ospitava il solo corso di Meccanica, un indirizzo formativo strettamente correlato alla domanda di tecnici, derivante dal recente sviluppo dell'impiantistica industriale dell'area. Nel 1963, nella sede temporanea di Vasto Marina – mentre fervevano i lavori per la costruzione della SIV² – venne inaugurato anche il corso di Chimica.

Nell'anno scolastico 1966/67 l'Istituto diventa autonomo, assumendo la denominazione di «Enrico Mattei» ed ampliando l'offerta formativa con la specializzazione di Elettrotecnica; sedici anni dopo, nell'anno scolastico 1982/83, si trasferisce nella sede attuale.

In seguito, rispondendo alle richieste del territorio, l'Istituto ha attivato due corsi del **Liceo Scientifico Tecnologico**, Progetto Brocca (a. s. 1995/96). Nel **2010/11**, con la soppressione del Liceo Scientifico Tecnologico a seguito del riordino dei cicli scolastici della Scuola Secondaria Superiore, L'ITIS “E. Mattei”, è diventato **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE (IIS) “E. MATTEI”**, che comprende:

- **LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE**
- **ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO.**

Il «Mattei» si caratterizza per un notevole tasso di mobilità territoriale: risiede in città solo 1/3 circa della popolazione studentesca che, sfiorando i mille iscritti, risulta la più alta di quest'area. La scuola integrata con il territorio è il modello funzionale che, fin dalle origini, caratterizza la storia prima dell'ITIS ed ora dell'IIS “E. Mattei”. Un modello che, nel periodo dell'autonomia scolastica, richiede una caratterizzazione formativa costantemente attenta alle esigenze delle realtà economico-produttive del Distretto Industriale e del Patto territoriale.

Nell'a.s.2015-2016 l'IIS “E. Mattei” ha attivato i seguenti corsi previsti dal Regolamento di Riordino delle scuole secondarie:

13 classi del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate;
classi prime: corsi A (High-Tech)-B-C

¹ Approvato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno il 12/06/1962.

² Il colosso del vetro realizzato con i finanziamenti italiani Breda e Aic-Eni e con capitale Libbey-Owens-Ford Glass Co. di Toledo, Usa.

classi seconde: corsi A-B-C

classi terze: corsi A-B

classi quarte: corsi A-B

classi quinte: corsi A-B-C

32 classi (2 classi articolate) dell'Istituto Tecnico – Settore tecnologico

Indirizzo *Chimica-materiali-biotecnologie*: corso A

Indirizzo *Elettronica-elettrotecnica*: corso A (classe I articolata con I Trasporti e Logistica)

Indirizzo *Informatica-telecomunicazioni*: corsi A (completo) – B (completo; classe III articolata con Trasporti e logistica) – C (classe prima e seconda)

Indirizzo *Meccanica e mecatronica*: corsi A (completo)-B (classi seconda e quinta)- classe terza A *Costruzione del mezzo*.

Indirizzo *Logistica e trasporti*: corso A (classi seconda, terza articolata con Informatica e quarta).

2

OBIETTIVI E SCELTE CULTURALI**Premessa**

Compito fondamentale della scuola è garantire l'acquisizione di:

- una formazione di base solida, ampia ed articolata che consenta l'apprendimento di conoscenze e competenze e l'adattamento ad una molteplicità di situazioni;
- capacità orientative e critiche che consentano di collegare il momento dell'apprendimento al contesto socio-economico e di sviluppare risposte adeguate;
- abilità relazionali e comunicative;
- abilità connesse con le funzioni previste dal profilo professionale del Perito Industriale;
- capacità di orientamento nelle scelte future personali e professionali;
- capacità di base che possano costituire un patrimonio di conoscenze utili al proseguimento degli studi.

RAV - Le priorità individuate appartengono all'ambito dei risultati scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. La scelta è motivata dalla grande attenzione che la scuola ha per gli esiti formativi dei suoi studenti (testimoniata dai buoni risultati a distanza). La lotta alla dispersione scolastica e all'abbandono degli studi è sicuramente uno degli obiettivi che l'istituzione scolastica deve perseguire con maggiore tenacia: nessuno deve essere lasciato indietro e ad ogni studente bisogna cercare di dare le risposte giuste. I risultati nelle prove standardizzate nazionali sono importanti non tanto e non solo per il valore oggettivo delle prove stesse, ma anche perché possono diventare un valido strumento per far crescere il senso di responsabilità (verso se stessi e verso gli altri), restituendo valore all'impegno quotidiano. L'istituto ottiene già buoni risultati nella matematica (sempre perfettabili) ma ha più di una criticità nelle prove di italiano (persino al liceo): la comprensione e l'utilizzo attivo della lingua sono imprescindibili.

Alla luce delle priorità individuate, si ritiene che l'ambiente di apprendimento vada quanto più possibile adeguato tecnologicamente per poter mettere in atto una didattica innovativa, multimediale ed interattiva. La figura del docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà può essere un ulteriore valido strumento per condurli al successo scolastico e alla crescita armoniosa come persone e responsabili in quanto cittadini. L'elaborazione di prove strutturate e interventi didattici mirati e condivisi risponde sostanzialmente alle stesse necessità sopra descritte.

2.1 CURRICOLI E FINALITÀ FORMATIVE GENERALI.**ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO****Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore tecnologico.**

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato consegue** i risultati di apprendimento descritti in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni ed ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio - sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

BIENNIO ISTITUTO TECNICO – Settore tecnologico

Alla fine del biennio la scuola rilascia il *Certificato delle competenze di base acquisite*, secondo quanto stabilisce il D.M. n. 9 del 27/01/2010.

TRIENNIO ISTITUTO TECNICO – Settore tecnologico

Obiettivi generali

- Acquisizione di una adeguata autonomia personale come condizione della propria crescita culturale e professionale;
- Acquisizione delle competenze specifiche della figura professionale scelta nonché di adeguate capacità comunicative;
- Capacità di elaborare strategie atte a risolvere problemi e di operare scelte per il proprio futuro.

C1 – indirizzo **MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA**

Profilo

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo **Meccanica, meccatronica ed energia** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termo-tecnici di varia natura.
- Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze elencate sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

Sbocchi professionali

- Libera professione nel campo della progettazione meccanica, impiantistica, civile ed industriale, oltre che nel settore della qualità e della sicurezza dei posti di lavoro.
- Tecnico intermedio nella moderna industria.
- Insegnante tecnico pratico (ITP) presso gli Istituti Tecnici Industriali.

Prosecuzione degli studi

- Accesso alle **FACOLTÀ UNIVERSITARIE** (in particolare tecnico-scientifiche).
- Accesso ai corsi post diploma di **ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)**.
- Accesso ai corsi post diploma di **ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)**.

C2 – indirizzo **TRASPORTI E LOGISTICA**

Profilo

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo **Trasporti e Logistica** consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito in termini di competenze:

- Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
- Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- Organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- Sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

Sbocchi professionali

- Libera professione nel campo della progettazione impiantistica, civile ed industriale.
- Tecnico intermedio nella moderna industria e nei servizi.
- Insegnante tecnico pratico (ITP) presso gli Istituti Tecnici Industriali.

Prosecuzione degli studi

- Accesso alle **FACOLTÀ UNIVERSITARIE** (in particolare tecnico-scientifiche).
- Accesso ai corsi post diploma di **ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)**.
- Accesso ai corsi post diploma di **ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)**.

C3 – indirizzo ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA**Profilo**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo **Elettronica ed elettrotecnica** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Applicare i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore ed applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- Progettare e gestire progetti.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze elencate sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

Sbocchi professionali

- Libera professione nel campo della progettazione impiantistica, manutenzione apparecchi elettrici e installazioni elettriche ed elettroniche.
- Tecnico intermedio nella moderna industria (settore automazione e gestione impianti).
- Insegnante tecnico pratico (ITP) presso gli Istituti Tecnici Industriali.
- Agente tecnico e commerciale.

Prosecuzione degli studi

- Accesso alle **FACOLTÀ UNIVERSITARIE** (in particolare tecnico-scientifiche).
- Accesso ai corsi post diploma di **ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)**.
- Accesso ai corsi post diploma di **ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)**.

C4 – indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**Profilo**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo **Informatica e telecomunicazioni** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze elencate sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

Sbocchi professionali

- Libera professione nella progettazione software e installazione reti, realizzazione reti web, fornitura di servizi di informatica.
- Tecnico/commerciale, sistemista hardware e software, addetto alla progettazione e allo sviluppo del software.
- Insegnante tecnico pratico (ITP) presso gli Istituti Tecnici Industriali.

Prosecuzione degli studi

- Accesso alle **FACOLTÀ UNIVERSITARIE** (in particolare tecnico-scientifiche).
- Accesso ai corsi post diploma di **ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)**.
- Accesso ai corsi post diploma di **ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)**.

C6 – indirizzo CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Profilo

A conclusione del percorso quinquennale, Il Diplomato nell'indirizzo **Chimica, materiali e biotecnologie** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno, attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze elencate sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

Sbocchi professionali

- Tecnico di laboratorio di analisi con mansioni di controllo nei settori: chimico, merceologico, biochimico, farmaceutico, chimico-clinico, bromatologico, ecologico e dell'igiene ambientale.
- Tecnico addetto alla conduzione e al controllo di impianti di produzione di industrie chimiche.
- Operatore nei laboratori scientifici e di ricerca.
- Insegnante tecnico pratico (ITP) presso gli Istituti Tecnici Industriali.

Prosecuzione degli studi

- Accesso alle **FACOLTÀ UNIVERSITARIE** (in particolare tecnico-scientifiche).
- Accesso ai corsi post diploma di **ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)**.
- Accesso ai corsi post diploma di **ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)**.

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

A conclusione del percorso di studio gli studenti dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Prosecuzione degli studi

- Accesso alle **FACOLTÀ UNIVERSITARIE** (in particolare tecnico-scientifiche).
- Accesso ai corsi post diploma di **ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)**.
- Accesso ai corsi post diploma di **ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)**.

3

RISORSE UMANE E STRUMENTALI ORGANIGRAMMA

3.1 – RISORSE UMANE

L'attuazione dei percorsi formativi, il funzionamento e la manutenzione della struttura scolastica è gestita da diversi organismi e funzioni, dei quali si richiamano, di volta in volta, gli aspetti peculiari e i compiti più importanti.

1. Il DIRIGENTE SCOLASTICO³

- ❖ Rappresentante legale dell'istituzione scolastica;
- ❖ Titolare delle relazioni sindacali interne;
- ❖ Responsabile della direzione, del coordinamento e della valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- ❖ Fautore e coordinatore dei rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà operanti nel territorio.

2. Il DIRIGENTE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI.

- ❖ Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabile e ne cura l'organizzazione;
- ❖ Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico;
- ❖ Istruisce, predispone e formalizza gli atti amministrativi e contabili;
- ❖ È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

3. Gli ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA:⁴

- ❖ CONSIGLIO D'ISTITUTO

³ Le funzioni e i compiti del Dirigente Scolastico e del DSGA sono definiti da specifici CCNL. Si richiamano i punti più importanti.

⁴ Si rimanda ai relativi Regolamenti in allegato.

- ❖ COLLEGIO DOCENTI
- ❖ CONSIGLI DI CLASSE
- ❖ L'IIS Mattei annovera tra gli organi collegiali un ulteriore soggetto che, di fatto, interloquisce con quelli previsti dalla normativa: il COMITATO STUDENTESCO

4. Le COMPONENTI DELLA SCUOLA:⁵

- ❖ DOCENTI
- ❖ A.T.A.
- ❖ STUDENTI
- ❖ GENITORI

5. Le FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico individua le funzioni strumentali. Per l'a. s. 2014/15 ha individuato le seguenti funzioni strumentali:

- **AREA 1:** POF E VALUTAZIONE D'ISTITUTO;
PROGETTI EDUCATIVI; VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE.
- **AREA 2:** ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA;
SOSTEGNO; ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO.
- **AREA 3:** FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI;
INNOVAZIONE DIDATTICA.

Per l'assegnazione dell'incarico e la valutazione dell'attività svolta dalle funzioni strumentali si applica l'apposito regolamento.

3. 2 – COMMISSIONI, COLLABORATORI E COORDINATORI RESPONSABILI

IIS "E. Mattei" - Vasto	
Dirigente scolastico	Prof. Ing. Rocco Ciafarone
Direttore dei Servizi generali e amministrativi	Sig.a Franca Di Fermo
Docenti	107 docenti
A.T.A.	34 assistenti e collaboratori
ALUNNI	949 (dati relativi all'a. s. 2014/2015), divisi in 32 classi per l'Iti e 13 per il Liceo.

Funzioni individuate dal Collegio Docenti		
Collaboratori del Dirigente	Commissione Orario lezioni	Responsabile S.P.P. (D.L. 81/108)
Funzioni strumentali e team di supporto	Commissione visite guidate e viaggi d'istruzione	Referenti di dipartimento per la sicurezza
Coordinatori di classe	Commissione graduatorie	Team servizi informatici
Responsabile Comitato di valutazione	Subconsegnatari materiali di inventario	Responsabile privacy
Responsabile elezioni scolastiche e Referente comitato studentesco		Tutor STAGE
Responsabile e team di supporto ECDL		Supporto operativo gestione sito web
Responsabili di dipartimento		Referente ITS

⁵ Cfr. sopra.

3.3 - STRUTTURE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO			
Strutture e strumentazioni	Tipologia	Specializzazioni	Q.
STRUTTURE SPORTIVE	Palestra coperta		1
	Campo sportivo esterno		1
LABORATORI BIENNIO	Biologia e chimica		1
	Fisica		1
	Tecnologia		1
	Informatica		2
LABORATORI TRIENNIO	Automazione	Tutte le specializzazioni	1
	Chimica Organica	Chimica,	1
	Analisi Chimica Qualitativa e Quantitativa	Materiali, e	1
	Chimica delle Fermentazioni	Biotecnologie.	1
	Analisi Chimica Strumentale		1
	Tecnologia, disegno e progettazione di impianti elettrici civili, industriale e di automazione	Elettronica ed Elettrotecnica	2
	CAD		1
	Sistemi automatici		1
	Elettronica		1
	Elettrotecnica		1
	Informatica	Informatica e telecomunicazioni	1
	Elettronica		1
	ECDL		1
	Sistemi		1
	Meccanica e Macchine a fluido Tecnologico	Meccanica.	1
	Sistemi ed automazione industriale	Meccatronica ed Energia	1
	“Lavorazioni meccaniche”		1
	Disegno meccanico (CAD)		1
AULA 3.0	Aula progettata a spazi flessibili e tecnologicamente attrezzata per la didattica TEAL e metodologie innovative	Tutte le classi Istituto Tecnico e Liceo	1

LICEO SCIENTIFICO Opzione Scienze applicate

Attività sperimentali, aventi come oggetto argomenti di biologia, chimica, fisica, informatica e disegno vengono effettuate nei laboratori delle altre specializzazioni di cui l'Istituto è dotato.

Nell'ottica di una rinnovata, e sempre innovabile, visione della didattica aperta a nuove metodologie e alla digitalizzazione degli ambienti di apprendimento, l'Istituto va progressivamente dotandosi di strumenti tecnologici: le classi prime (Istituto tecnico e Liceo) sono oramai tutte dotate di monitor di grandi dimensioni, collegati ad Apple TV, o di LIM (in 3 aule); si progetta di estendere tali dotazioni, in tempi non lunghi, a tutte le classi seconde, parallelamente all'adozione del *Book in progress* per tutte le classi del biennio.

Anche la neonata **aula 3.0**, frutto di una donazione Eni, si inserisce in questa scelta di campo dell'Istituto, offrendo a tutti gli studenti, di ogni classe ed indirizzo, la possibilità di sperimentare le più innovative metodologie didattiche (*flipped classroom*, *CLIL*, *cooperative learning* etc.)

4

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**4.1 – ORARIO DELLE LEZIONI****Calendario scolastico**

L'attività didattica si svolge normalmente secondo il calendario scolastico fissato annualmente dalla Giunta Regionale, con specifica delibera. Tuttavia, per l'a.s. 2015/16, le lezioni avranno inizio, con una settimana d'anticipo, lunedì 7 settembre 2015 per l'Istituto Tecnico; il Liceo seguirà la data prevista dal calendario regionale: lunedì 14 settembre; le lezioni termineranno per tutto l'istituto martedì 7 giugno 2016.

L'articolazione dell'anno scolastico è deliberato dagli OO.CC. della scuola. Per l'a.s. 2015-16 è modulato in un **primo periodo** (trimestre 7/14 settembre-12 dicembre) ed un **secondo periodo** (pentamestre 7 gennaio-7 giugno) come si evince dalla seguente tabella:

Scansione settimanale ed annuale delle lezioni per l'a.s. 2015/2016

	Classi	Ore settimanali	Monte ore annuale
ISTITUTO TECNICO	prime	32	1065
ISTITUTO TECNICO	seconde – terze – quarte – quinte	32	1065
LSA ⁶	prime – seconde	27	891
LSA	terze – quarte – quinte	30	990

Al di là della scansione/articolazione settimanale/giornaliera il monte ore annuale non è derogabile.

Il monte ore previsto dalla normativa vigente per l'**Istituto Tecnico** (1056), con la reintroduzione di un'ora di **geografia** nel primo biennio, ha posto numerosi problemi di tipo organizzativo, dovuti in gran parte all'alto tasso di pendolarismo della popolazione studentesca. In attesa che le autorità competenti procedano ad una modifica dell'orario dei trasporti del comprensorio del vastese, **per l'a.s. 2015/2016** sono state studiate numerose soluzioni, sempre tenendo ben presenti le esigenze degli alunni accanto alla necessità di svolgere il monte ore annuo delle lezioni.

Nel **primo periodo (trimestre)** l'esigenza di rispettare il prescritto monte ore annuale ha comportato l'attivazione sperimentale di un rientro pomeridiano alla settimana (14:00-16:30) in alternativa al poco efficace prolungamento del tempo scuola giornaliero (dalle 8:05 alle 13:05) compatibile con i servizi di trasporto pubblico operante nel territorio (anche interregionale) di provenienza dell'utenza.

Nel **secondo periodo (pentamestre)** il prescritto monte ore annuale sarà perseguito con le stesse modalità del primo periodo, ovvero adottando per la prima parte (fino a marzo) il prolungamento del tempo scuola giornaliero (oltre le canoniche 13:05) e, per la seconda un rientro pomeridiano alla settimana.

Si è scelto di adottare, **per le classi dell'Istituto Tecnico**, una soluzione integrata che, in base al calendario scolastico fissato dalla Giunta Regionale, utilizzerà sia il prolungamento del tempo scuola giornaliero, sia l'inizio anticipato (giorni) delle lezioni, con il ricorso, quale soluzione estrema, a qualche rientro pomeridiano qualora divenisse necessario, in rapporto al servizio di trasporto scolastico pubblico.

A partire dall'**anno scolastico 2015/2016** l'insegnamento di **Geografia** viene impartito alle **classi II**, del primo biennio anziché alle classi I. In questo modo le classi del primo biennio, limitatamente all'a. s.

⁶ Con la sigla LSA si indica il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

2015/2016, avranno tutte una scansione oraria settimanale di 32 ore (avendo, le seconde classi, già frequentato il corso di geografia in prima, durante il precedente a. s.). Tale scelta, in prospettiva, è confortata anche dalla maggiore maturità degli allievi del secondo anno nell'affrontare una disciplina aggiuntiva dai contenuti decisamente impegnativi.

4.2 – FORMAZIONE DELLE CLASSI E ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI: CRITERI

Criteria per la formazione delle classi

L'Istituto si propone di garantire un'ampia e articolata offerta formativa, tenendo in considerazione gli interessi degli allievi e le esigenze del territorio. A questo scopo, persegue l'obiettivo di formare almeno una classe prima per ogni specializzazione dell'IT e per il Liceo scientifico opzione scienze applicate.

Le classi prime si formano in base alle richieste degli studenti, che all'atto dell'iscrizione indicano anche l'indirizzo.

Qualora si formassero due o più classi (per uno o più indirizzi dell'IT o per l'LSA) si seguiranno, di norma, i seguenti criteri:

- Scelta della specializzazione;
- Pari eterogeneità per profitto;
- Adeguata distribuzione degli alunni provenienti dallo stesso paese e/o dalla stessa classe della scuola media⁷;
- Stesso numero di alunni;
- Equa distribuzione degli alunni ripetenti;
- Richieste dei genitori.

Le classi seconde, terze, quarte e quinte, salvo contrazione, si formano con gli alunni provenienti dalle classi precedenti.

I non promossi sono re-iscritti, normalmente, nelle stesse sezioni, salvo diversa richiesta dell'interessato.

Eventuali richieste specifiche presentate per iscritto dagli studenti all'atto dell'iscrizione sono esaminate dalla commissione preposta.

Criteria per la formazione delle cattedre e per l'assegnazione dei docenti alle classi

La formazione delle cattedre e l'assegnazione dei docenti alle classi è di competenza del Dirigente Scolastico. Per la formazione delle cattedre, farà riferimento, di norma, ai seguenti criteri:

- **Cattedre complete (18 ore settimanali);**
- **Cattedre con discipline omogenee;**
- **Cattedre in verticale;**
- **Cattedre su classi parallele.**

Parallelamente, per l'assegnazione dei docenti alle classi si affiderà ai seguenti criteri-guida:

- **Continuità didattica;**
- **Anzianità di servizio nella scuola;**
- **Richieste dei docenti.**

4.3 – PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'Istituto è organizzato in sei **Dipartimenti**:

- **Biennio;**
- **Chimica, Materiali e Biotecnologie;**

⁷ È buona regola evitare aggregazioni troppo numerose di alunni della stessa provenienza (paese/scuola media), per favorire la socializzazione e scongiurare fenomeni legati al bullismo.

- Elettronica ed Elettrotecnica;
- Informatica e Telecomunicazioni;
- Meccanica, mecatronica ed energia;
- Liceo scientifico opzione scienze applicate.

La **programmazione delle attività didattiche** si articola su tre livelli.

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO	PROGRAMMAZIONE DI CLASSE	PROGRAMMAZIONE DI DISCIPLINA
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definisce le linee generali programmatiche del corso di studio; ▪ Sincronizza lo svolgimento dei programmi delle diverse discipline; ▪ Definisce gli obiettivi minimi articolati per ogni disciplina; ▪ Esprime parere sull'adozione dei libri di testo; ▪ Elabora proposte per il POF; ▪ Formula proposte operative per le attività di aggiornamento dei docenti e dei collaboratori tecnici; ▪ Formula proposte operative per le attività integrative ed extracurricolari del Dipartimento e ne coordina la partecipazione; ▪ Definisce il piano acquisti di materiali e apparecchiature, specificando le priorità; ▪ Elegge il Responsabile del Dipartimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definisce la programmazione curriculare ed extracurriculare della classe. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stabilisce obiettivi e, ove possibile, contenuti comuni e tipi di verifiche comuni; ▪ Fissa gli obiettivi minimi richiesti per il passaggio alla classe successiva; ▪ Elabora eventuali test d'ingresso comuni; ▪ Predisporre progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica; ▪ Elabora proposte in merito all'aggiornamento.

Ogni insegnante, tenendo conto di quanto stabilito nelle riunioni di programmazione per materie affini, nel Consiglio di Classe e nella riunione di Dipartimento, predispone la programmazione didattica della propria disciplina nella quale indica: obiettivi (con particolare attenzione a quelli minimi), tempi, metodi, modalità di verifica e criteri di valutazione, eventuali attività extracurricolari.

Essa viene presentata, nel corso del primo Consiglio di Classe, alla componente genitori e alunni.

4.4 – ORIENTAMENTO.

Le attività di orientamento riguardano due momenti distinti:

- a) orientamento in entrata - progetto accoglienza;
- b) orientamento in uscita.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Progetto di continuità con le Scuole medie - laboratori orientativi

L'Istituto, in accordo con le scuole medie interessate, organizza esperienze didattiche utilizzando le attrezzature e i laboratori dell'Istituto.

Il progetto **π day**, rivolto agli studenti dell'istituto, coinvolge ogni anno anche allievi della primaria e della secondaria di primo grado, attraverso diverse attività da svolgere nelle loro classi e/o anche nei laboratori del Mattei.

Scuola aperta (Open day)

Solitamente, nei mesi di dicembre e gennaio, la scuola resta aperta per consentire ai ragazzi delle scuole medie inferiori, ai loro genitori e a tutti coloro che lo desiderano, di visitare la struttura scolastica, i laboratori, nonché le strutture per le attività sportive. In questa occasione, è possibile assistere ad esperimenti eseguiti da alunni e docenti dell'istituto e chiedere informazioni sui vari corsi di studio. L'evento prevede anche la fornitura di materiale informativo e di gadget.

Sportello informativo

Lo sportello è gestito dal gruppo **ORIENTAMENTO** i cui docenti sono preposti, oltre che alla gestione interna dello sportello, anche allo svolgimento di tale attività presso le scuole medie locali e del circondario.

Progetto Accoglienza

L'accoglienza va intesa come **dimensione** e non come **intervento**: si tratta, cioè, di una modalità didattica e relazionale che la scuola e quindi i docenti del Consiglio di classe mettono in atto durante tutto l'anno scolastico.

In una scuola accogliente e in ascolto, che sia in grado di generare autostima e motivazione, di sostenere e coinvolgere, lo studente percepisce le richieste, anche alte, come sostenibili, si sente all'altezza del compito e si motiva, vivendo il percorso di apprendimento come sfida emancipante.

Tutti i docenti sono coinvolti nel progetto accoglienza con ruoli attivi, in quanto la condivisione e l'omogeneità dell'intervento sono condizioni irrinunciabili per un esito positivo.

Il progetto accoglienza per le classi prime si propone di costruire un facile e graduale inserimento degli allievi nella realtà scolastica mediante attività che favoriscano e guidino:

- La conoscenza della struttura organizzativa dell'istituto;
- La visita dei laboratori;
- La conoscenza degli insegnanti e dei compagni;
- La conoscenza delle materie di studio (contenuti, obiettivi didattici, tipologie di verifica e metodi di valutazione);
- La conoscenza dei diritti e dei doveri degli studenti;
- L'esecuzione di test d'ingresso.

Nell'ambito dell'accoglienza viene dedicata una particolare attenzione all'inserimento degli alunni stranieri e/o non italofoni, preoccupandosi di:

- Indicare le attività in grado di facilitare l'apprendimento e il consolidamento della lingua italiana;
- Stabilire i criteri di massima per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- Facilitare l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

L'accoglienza degli allievi diversamente abili è curata con particolare attenzione e delicatezza, a partire dall'aspetto relazionale (inserimento nella classe, conoscenza dei compagni, approccio con i docenti).

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento in uscita si rivolge, naturalmente, agli allievi delle classi quinte e si propone di fornire loro strumenti validi ed indicazioni utili ad affrontare le scelte del post-diploma. Prevede diverse attività, *intra* ed *extra moenia*:

- Visite a sedi universitarie;
- Partecipazione a simulazioni on-line di test d'ingresso universitari;
- Incontri, presso l'Istituto, con rappresentanti di sedi universitarie;
- Contatti di vario genere con il mondo dell'impresa;
- Incontri con il Centro per l'impiego e con Agenzie di lavoro temporaneo;
- Simulazioni di colloqui di selezione in azienda o con società di ricerca e selezione.

4.5 – INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES).

L'Istituto, per rendere concreto il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni **BES**⁸, elabora un piano annuale per **P'inclusività**, che predispose un quadro organico di interventi atti ad affrontare le problematiche relative all'inclusione.

Gli studenti con **BES** hanno diritto:

- a) Ad una didattica individualizzata e personalizzata;
- b) A strumenti compensativi (quali: mezzi di apprendimento alternativi e tecnologie informatiche), nelle diverse discipline e per l'insegnamento delle lingue straniere, che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche la possibilità dell'esonero;
- c) A misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- d) A prove di verifica degli apprendimenti differenziate, che corrispondano ai percorsi formativi personalizzati.⁹

Il Consiglio di classe indica in quali casi (oltre a quelli già certificati come disabilità/DSA) sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e/o l'eventuale adozione di misure compensative o dispensative. Elabora, inoltre, il **Piano didattico personalizzato (PDP)** che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le **strategie di intervento** più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per gli alunni con BES secondo le linee stabilite dalla C. M. n. 2563 del 22/11/2013.

Il **PDP** deve essere firmato dal Dirigente Scolastico (o dal docente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

La scuola ha anche il compito di redigere il **PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)**, relazionando su quanto fatto nel processo di inclusività, sugli interventi inclusivi attivati in itinere e presentando, soprattutto, una proiezione di miglioramento da realizzare utilizzando tutte le specifiche risorse disponibili (cfr. [PAI](#)).

Per gli alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale le misure dispensative avranno carattere transitorio.

⁸ La definizione BES comprende l'area della disabilità (certificati dalla legge n. 104/92), dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dei disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, nonché il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività) e dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (L. 170/2010).

⁹ Il D.M. del 27 dicembre 2012 estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento a tutti gli studenti in difficoltà.

Per meglio affrontare le problematiche degli alunni con **BES** l'Istituto può istituire un *Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)* formato dal responsabile della funzione strumentale (Integrazione e sostegno), da insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione, dal coordinatore di classe, da genitori ed esperti, ecc.

Obiettivi del progetto di intervento a sostegno dell'inclusione scolastica:

Favorire la socializzazione e la condivisione del percorso scolastico con i compagni; **compensare** i diversi deficit attraverso la mobilitazione del personale di sostegno e curricolare e l'utilizzo della strumentazione adeguata; **predisporre**, se necessario, un piano di studi individualizzato (**PEI**) che da un lato valorizzi le attitudini e le abilità di ciascun alunno e dall'altro possa inserirsi nella proposta formativa specifica dell'Istituto.

Rispetto di tempi e procedure stabilite:

Acquisizione tempestiva, da parte della scuola, di tutte le informazioni necessarie per garantire l'accoglienza e la predisposizione di un adeguato percorso didattico-educativo, mediante il coinvolgimento di tutti i soggetti che operano per l'integrazione dello studente; **redazione** dei rispettivi **PEI** e **PDP** che comportano una ulteriore riflessione sugli aspetti cognitivi delle singole discipline e sulle strategie di intervento; **verifiche** e valutazioni intermedie e finali del **PEI** e **PDP**.

Caratteristiche del PEI

Deve essere rispondente ai bisogni di formazione dell'alunno; deve svilupparne tutte le potenzialità (educative, cognitive, relazionali, dell'autonomia); deve ricercare tutte le forme di raccordo con la programmazione educativa e didattica prevista per la classe in cui è inserito l'alunno certificato; deve essere elaborato dopo aver sentito tutti i soggetti coinvolti nel processo di integrazione; deve ricercare la massima condivisione della famiglia.

Caratteristiche dell'azione didattica:

L'azione didattica si svolge di norma all'interno del gruppo classe, tenendo conto delle esigenze dello studente certificato; viene privilegiata la socializzazione e la condivisione del percorso scolastico dell'alunno con il gruppo classe; si utilizzano gli spazi dell'aula e dell'abilità, quando è necessario un intervento individualizzato fuori dalla classe; si prevede continuità educativa e didattica.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) svolge le seguenti funzioni:

- Monitora gli alunni con BES presenti nella scuola;
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere dalla scuola;
- Offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Procedo alla rilevazione, al monitoraggio ed alla valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli Consigli di classe sulla base delle effettive esigenze degli alunni con BES;
- Elabora una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** e una relazione sui risultati ottenuti nelle attività svolte per gli alunni con BES e li presenta al Collegio dei docenti al termine di ogni anno scolastico; il Collegio dei docenti discute e approva il **PAI** per l'anno successivo e verifica i risultati raggiunti nell'anno in corso.

Valutazione del grado di inclusività della scuola

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza di tutti gli operatori sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi raggiunti.

Prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica

Il fenomeno della dispersione scolastica si rivela sempre più figlio dello stato di profonda insofferenza e demotivazione della popolazione giovanile, priva di spinte ideali ed etiche e pessimista rispetto al

futuro. Di conseguenza, si registrano sempre più frequentemente atteggiamenti di rifiuto delle regole, di indifferenza alla cultura, di ribellismo, di mancanza d’impegno: la dispersione scolastica è uno dei frutti avvelenati di questo profondo disagio.

Tale disagio profondo non può e non deve essere ignorato dalla scuola, che deve invece saperlo riconoscere e prepararsi a fronteggiarlo. Deve saperlo diagnosticare, interpretare e affrontare.

In questa ottica il nostro Istituto non solo partecipa alle iniziative, provenienti dai diversi enti presenti sul territorio, per la prevenzione del disagio, ma le sollecita e si fa promotore di progetti specifici in merito (come risulta dal piano delle attività). Il coinvolgimento delle famiglie è particolarmente importante per prevenire, individuare e combattere il disagio giovanile nelle varie forme in cui esso si presenta (droga, alcolismo, abbandono della scuola, ecc.).

4.6 – PROGETTI CARATTERIZZANTI L’ISTITUTO

Istituzione della classe I LSA “High Tech” e progetto “Book in progress”

L’Istituto “E. Mattei” vanta una consolidata tradizione di programmazione e progettazione didattica e, nello stesso tempo, di sperimentazione, introduzione ed utilizzo di nuove iniziative e metodologie di intervento nell’offerta didattica.

Su questa linea si colloca l’istituzione della classe **I LSA High Tech** (dall’a.s. 2012/2013), la cui metodologia didattica affianca lezioni frontali ed attività laboratoriali a forte valenza partecipativa, utilizzando strumenti didattici innovativi, tecnologici e multimediali. L’indirizzo *High Tech* si conferma, anche per questo anno scolastico, un punto di forza del Liceo delle Scienze Applicate, grazie alla specifica richiesta di numerose famiglie che abbracciano con entusiasmo una ormai consolidata vocazione sperimentale e tecnologicamente avanzata.

L’IIS E. Mattei, inoltre, dopo averlo adottato per le **classi prime del Liceo**, ha esteso l’uso del **Book in progress** anche a tutte le **classi prime dell’Istituto Tecnico** e per tutte le discipline. A partire dall’anno scolastico in corso (2015/2016) l’adesione al **Bip** coinvolge l’intero biennio (Tecnico e Liceo) per tutte le discipline.

L’adesione al progetto in rete promosso dall’Istituto “Majorana” di Brindisi (e sposato ormai da oltre 100 Istituti in tutta Italia) oltre a ridurre notevolmente la spesa delle famiglie, ha permesso anche di

- Valorizzare la professionalità del docente (può adattare il testo alle esigenze dei propri studenti e del territorio);
- Lavorare al meglio per ottenere il successo formativo;
- Realizzare l’autonomia scolastica;
- Far parte di una rete di scuole a livello nazionale.
- Incoraggiare e migliorare l’utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

Percorsi di eccellenza

Comprendono proposte di attività di approfondimento per gli studenti interessati ad ampliare le proprie conoscenze e la partecipazione alle Olimpiadi della Chimica, della Fisica, di Elettrotecnica, “Kangourou” della Lingua Inglese, dell’Informatica e di Scienze.

“THE BEST of MATTEI”

A ridosso delle vacanze natalizie, l’ultimo sabato prima della chiusura delle attività didattiche, l’Istituto organizza il “THE BEST of MATTEI”, per premiare gli studenti che si sono distinti nel precedente anno scolastico. Alla cerimonia prendono parte genitori e studenti, oltre ad autorità e rappresentanti delle aziende del comprensorio e della Confindustria.

I riconoscimenti vanno al diplomato (di ogni specializzazione) che ha conseguito il punteggio più alto, allo studente con la media più alta di ogni classe, a studenti che hanno conseguito brillanti risultati i progetti, concorsi ed attività diverse.

La manifestazione ha lo scopo di riconoscere e valorizzare l'impegno ed il talento dei nostri giovani, stimolandoli ad un sempre migliore risultato.

4.7 – ISTRUZIONE DOMICILIARE

Dall'anno scolastico 2010/2011 è attivo un progetto di **Istruzione Domiciliare**. Si tratta di un intervento temporaneo e straordinario messo in atto per lo studente che è stato ospedalizzato e si trova nelle seguenti condizioni:

- Le terapie conseguenti (day hospital, ecc.) lo costringono a casa;
- La frequenza delle lezioni può arrecare nocimento alla salute;
- Un medico ha certificato l'impossibilità a frequentare la scuola.

L'istruzione domiciliare si propone i seguenti obiettivi:

- Garantire il diritto allo studio dei ragazzi già ospedalizzati o seguiti in regime di day hospital;
- Supportare lo studente, provato dalla malattia, sia sul piano psicologico che sul piano cognitivo, contribuendo in tal modo a prevenire, combattere e contenere fenomeni di dispersione scolastica e/o di abbandono.

Lo studente riprende a frequentare le lezioni nel momento in cui le condizioni di salute lo permettono. L'istruzione domiciliare è svolta dai docenti che dichiarano per iscritto la propria disponibilità.¹⁰

Il progetto si articola sui seguenti punti:

- 1) il Consiglio di Classe di appartenenza dell'alunno individua le discipline, i relativi programmi anche individualizzati, gli obiettivi minimi e le metodologie;
- 2) il Consiglio di Classe programma, tramite il docente referente e il coordinatore di classe, un orario di lezioni che preveda, nel rispetto delle eventuali indicazioni mediche, interventi scolastici di circa 8 – 10 ore settimanali da attuarsi sia a domicilio che con il supporto delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

4.8 – ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE.

Lo studente che non si avvale dell'insegnamento della religione può optare per lo studio individuale in un'aula predisposta allo scopo. Se l'ora di religione coincide con la prima o l'ultima ora, lo studente, se maggiorenne, può entrare posticipatamente o uscire anticipatamente. Se minorenne sarà necessaria l'autorizzazione dei genitori.

La scuola organizza attività alternative, utilizzando il personale docente interno ed, eventualmente, personale docente "temporaneo", affinché sia garantito il diritto sancito per gli interessati.

4.9 - ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO¹¹

L'attività di recupero e sostegno didattico è parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa dell'IIS "E. Mattei" e fa riferimento al seguente regolamento.

- L'attività di **recupero e sostegno didattico** è finalizzata a:
 - **Prevenire** l'insuccesso scolastico;
 - **Ridurre** progressivamente specifiche carenze nelle singole discipline e/o in aree disciplinari.

¹⁰ L'iniziativa rientra tra quelle definite prioritarie nelle Direttive Ministeriali emanate ai sensi della Legge 18-01-1997, n. 440 "Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi" e del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche". Si avvale dei finanziamenti previsti dalla su citata legge, di eventuali risorse finanziarie previste dalle vigenti leggi regionali e anche di risorse del FIS, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

¹¹ Riferimenti normativi: D.M. n. 42 del 22.05.07, D.M. n. 80 del 03.10.07, O.M. n. 92 del 05.11.07, D.M. n. 47 del 13.06.2006

- **Conseguire** gli obiettivi minimi programmati per ciascuna disciplina.
 - Gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e coloro per i quali i Consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono tenuti alla frequenza degli interventi di recupero attivati dall'Istituto.
 - Ove le famiglie ritengano di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, devono comunicarlo per iscritto alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe. Al termine di tali attività, sono effettuate le verifiche il cui esito è comunicato alle famiglie.
 - Il Consiglio di classe, nel rispetto dei criteri generali fissati dal Collegio Docenti:
 - individua la tipologia d'intervento e la sua durata tenendo conto delle risorse disponibili;
 - individua gli alunni destinatari;
 - indica la natura delle carenze disciplinari;
 - indica gli obiettivi dell'attività finalizzata al recupero delle carenze rilevate;
- comunica alle famiglie interessate le iniziative di recupero programmate ed i risultati conseguiti;
 - Compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, i corsi di recupero saranno attivati partendo prioritariamente dalle discipline e/o dalle aree disciplinari in cui, statisticamente, gli studenti dell'Istituto fanno registrare un più elevato numero di valutazioni insufficienti.
 - Per l'attività di recupero e sostegno didattico si può utilizzare la quota oraria del 20%, prevista dal D.M. n. 47/06. Il Consiglio di Classe predisponde gli interventi didattici specifici da attivare sia per gli studenti bisognosi di recupero e sostegno didattico sia per quelli che, mediante approfondimenti specifici, possono raggiungere traguardi di eccellenza.
 - Ogni studente può frequentare contemporaneamente **due o al massimo tre corsi**, tenendo conto della necessità di evitare un'eccessiva concentrazione dei carichi di lavoro.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO approva annualmente un piano finanziario degli interventi di recupero e sostegno didattico sulla base delle proposte del Collegio dei docenti e tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili a tal fine.

In armonia con quanto emerso nella redazione del Rapporto di Autovalutazione di Istituto e con le priorità individuate, si prevede la costituzione di un **Gruppo di valutazione delle criticità didattiche** che si occuperà di rilevare e analizzare i punti critici dell'attività didattica (metodologia, risultati etc.), fornendo una chiara e aggiornata visione della situazione, che permetta di operare in modo tempestivo ed efficace.

Criteri per la composizione del gruppo di studenti destinatari degli interventi

- Gruppi di alunni carenti nelle stesse discipline e appartenenti alla stessa classe.
- Gruppi di studenti provenienti da classi parallele, omogenei per materie e carenze evidenziate.

Criteri per l'utilizzazione dei docenti

- Docenti in seno al Consiglio di classe che dichiarino la propria disponibilità;
- Docenti in servizio nell'Istituto che dichiarino la propria disponibilità;
- Docenti esterni individuati attraverso le graduatorie di Istituto per le supplenze o tra gli ex docenti dell'Istituto.

Coordinamento delle attività di recupero e sostegno didattico

- Il coordinamento è affidato al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato.

Sessioni delle attività di recupero

Prima sessione attività di recupero

- Periodo: 2° e 3° decade di gennaio e 1° decade di febbraio

Eventuale seconda sessione attività di recupero (attivabile dalle classi che dispongono ancora di fondi IDEI)

- Periodo: 1°, 2° e 3° decade di aprile

Sessione estiva attività di recupero

- Periodo: 1°, 2° e 3° decade di luglio

Attività di sostegno

- I singoli Consigli di classe, nel corso dell'anno scolastico, compatibilmente con le risorse economiche e professionali disponibili, dispongono l'attivazione di interventi di sostegno.

Sportello didattico

Uno o più docenti, individuati dal consiglio di classe, svolgono compiti di consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale (c.d. "sportello"). I docenti incaricati effettueranno la prestazione, preferibilmente in orario pomeridiano, secondo le modalità individuate dal consiglio stesso e comunicate alle famiglie.

Inoltre il servizio di "sportello didattico" è finalizzato a:

- interventi mirati al superamento di difficoltà momentanee.
- approfondimenti.
- preparazione alle verifiche di percorso.
- preparazione alle olimpiadi o a competizioni a carattere regionale e nazionale.

Verifiche

a) Verifiche intermedie (1° sessione di recupero)

- Si svolgono al termine dell'intervento di recupero, di cui sono parte integrante. I docenti svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità delle verifiche (scritte, scritto-grafiche e/o orali) sono deliberate dagli OO.CC. Le verifiche vanno concluse possibilmente entro la prima decade di marzo.

b) Verifiche finali

- Le sessioni di verifica si svolgono secondo il calendario stabilito dal Dirigente Scolastico e sono condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del Consiglio di classe. Vengono condotte con le medesime modalità adottate per le verifiche intermedie.
- Le verifiche finali tengono conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Integrazione dello scrutinio finale

L'integrazione dello scrutinio finale viene effettuata nell'ultima decade di agosto o nella prima decade di settembre.

Comunicazione all'utenza

- I calendari delle attività di recupero e delle rispettive prove di verifica sono comunicati alle famiglie e agli studenti tramite affissione all'Albo d'Istituto.
- gli esiti delle verifiche sono comunicati alla famiglia sia direttamente che tramite affissione all'Albo d'Istituto.

4. 10 – ATTIVITÀ DI STAGE E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Lo **stage** si propone di avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro e rientra tra le ordinarie attività didattiche messe in atto nel corso degli ultimi anni scolastici.

L'Istituto "E. Mattei" persegue fortemente il potenziamento dell'attività di stage nel periodo estivo per gli studenti delle classi quarte e all'inizio del pentamestre per gli studenti delle classi quinte, facendo affidamento sulla disponibilità delle aziende.

Gli **stage** offrono agli studenti l'opportunità di:

- sviluppare meglio le capacità logiche e di collegamento fra ciò che si osserva in azienda e ciò che si è appreso a scuola;
- utilizzare le conoscenze apprese nel percorso scolastico per la soluzione di problemi concreti;
- sviluppare capacità di adattamento a diverse situazioni ed esigenze aziendali;
- esperire realtà lavorative e in tal modo ampliare il bagaglio di conoscenze, competenze, capacità e tecniche operative;
- migliorare le proprie capacità relazionali operando in *team*;
- imparare a rispettare le regole aziendali, gli orari, i tempi, le consegne e ad operare nel rispetto delle norme di sicurezza.

Gli stage sono programmati dalla Funzione Strumentale *Alternanza Scuola – Lavoro* insieme ai Consigli di Classe e sono attivati in sinergia con *AssoVasto* e il Centro per l'Impiego.

Gli alunni sono selezionati dai Consigli di Classe e durante gli stage sono seguiti da un tutor scolastico ed un tutor aziendale.

4. 11 – VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

I viaggi di istruzione e le visite guidate sono parte integrante del percorso formativo, sono previsti nella programmazione didattica, disciplinare e interdisciplinare e finalizzati alla migliore conoscenza del patrimonio artistico e ambientale, delle strutture produttive, delle istituzioni pubbliche (C.M. 74 del 17 marzo 1988). I viaggi d'istruzione e le visite guidate si organizzano seguendo l'apposito regolamento (per cui cfr. il relativo Allegato).

Si prevede la costituzione di una apposita **Commissione viaggi e visite**, da nominare eventualmente entro il 1° settembre in modo che possa lavorare alla formulazione di proposte di viaggi e visite guidate (facendo riferimento al relativo Regolamento). La Commissione predisporrà **entro il 30 settembre** un documento che contenga le proposte emerse, in modo che il Collegio dei Docenti possa approvarle ed i Consigli di Classe di ottobre possano fare riferimento alle dette proposte e selezionare le più adatte.

I viaggi di Istruzione potranno essere sostituiti da altre attività formative a discrezione e su proposta di singoli docenti o dei consigli di classe. In alternativa al consueto format di viaggio di istruzione si possono prevedere **stage sportivi**. Si pensa alla possibilità di organizzare **stage sportivi estivi** anche come premio o riconoscimento del merito scolastico.

4. 12 – SICUREZZA SCOLASTICA

In ottemperanza alla normativa vigente¹² l'Istituto è dotato del *Servizio di Prevenzione e Protezione* (R.S.P.P.), formato dalle seguenti figure (come specificato nell'organigramma esposto in vari punti dell'edificio):

- Dirigente Scolastico;
- Responsabile del S.P.P.;
- *Team* di supporto al responsabile;
- Figure sensibili.

4. 13 – RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto si impegna a costruire rapporti di fattiva collaborazione con le famiglie, al fine di coinvolgerle pienamente nel processo formativo/educativo e nello sviluppo complessivo della personalità degli studenti.

Di norma, i rapporti con le famiglie si effettuano come di seguito riportato:

- 1) **Ricevimento settimanale:** un'ora per ogni docente, preferibilmente su prenotazione, secondo un orario prestabilito ed affisso all'albo dell'Istituto. Il ricevimento settimanale termina il terzo sabato del mese di maggio;

¹² L. 626/1994 e D.Lgs. 81/08.

- 2) **Incontri scuola-famiglia:** la famiglia viene informata dell'andamento scolastico dell'alunno dal Coordinatore o dai docenti della Classe in un incontro pomeridiano appositamente programmato.
fine 1° periodo (trimestre):
metà 2° periodo (pentamestre):
- 3) **Fine dell'anno scolastico:** pubblicazione all'albo dell'Istituto dei risultati conclusivi.
- 4) Con l'adozione del **registro elettronico**, la scuola si interfaccia con le famiglie in modo diretto ed immediato, attraverso l'invio di comunicazioni di vario tipo. È possibile, inoltre, controllare la **frequenza** ed il **profitto** dei propri figli attraverso una password personale che permette l'accesso al registro elettronico.

4.14 – VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione

È uno dei momenti fondamentale dell'intero percorso educativo: esprime, mediante un voto, un giudizio complessivo sui risultati raggiunti da ciascun alunno e, al termine dell'anno scolastico, si traduce in promozione, non promozione o sospensione del giudizio.

Momenti del processo di valutazione

La valutazione implica l'attivazione di un processo di programmazione delle attività didattiche, di attuazione delle attività programmate e di verifica dei risultati, che porta ad un **giudizio finale**.

La verifica è lo strumento della valutazione che:

1. Consente inoltre il controllo sistematico dell'efficacia dell'azione didattica ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
2. Permette di ottenere una misurazione dei risultati attraverso un voto.

Tutte le prove di verifica necessarie alla valutazione finale dovranno terminare entro il 31 maggio per le classi quinte ed entro il 4 giugno per tutte le altre classi al fine di consentire al docente lo svolgimento degli scrutini in maniera pacata, serena ed approfondita, dopo un'attenta e meditata valutazione.

Tipi di verifica

Il docente, in relazione al proprio progetto didattico e nel rispetto delle disposizioni ministeriali, può utilizzare i seguenti tipi di verifica, finalizzati ad accertare il livello effettivo di preparazione dello studente:

- interrogazione tradizionale;
- prova scritta;
- prova grafica;
- prova pratica di laboratorio;
- test a risposta singola e multipla;
- micro verifica;
- questionario;
- relazione sulle esercitazioni di laboratorio.

Poiché le verifiche sono diverse e di diverso peso, il docente userà una simbologia che consentirà di conoscere il tipo di verifica a cui si riferisce il voto trascritto sul registro personale.

In ogni periodo (trimestre, pentamestre) almeno una delle verifiche deve essere del tipo "interrogazione tradizionale". Il numero minimo delle verifiche per ogni quadrimestre è, di norma, stabilito dai Dipartimenti, articolati per disciplina.

Aspetti e modalità della verifica

- ❖ Le verifiche devono ispirarsi a criteri di trasparenza e di oggettività. Il docente esplicita, nelle linee generali, gli argomenti oggetto di verifica e i criteri di valutazione; programma le nuove verifiche dopo aver effettuato la correzione e la tempestiva consegna delle precedenti, al fine di utilizzare la potenzialità didattica e formativa della correzione.
- ❖ E' da evitare lo svolgimento di due o più prove scritte nello stesso giorno in una medesima classe.
- ❖ L'alunno ha il dovere, in caso di assenza dovuta a qualsiasi motivo, di informarsi circa gli argomenti che potrebbero essere oggetto di verifica e di provvedere, quindi, ad aggiornarsi.
- ❖ Nel caso in cui, alla data programmata per una prova scritta, si verifichi una assenza di massa, di gruppo o anche di un singolo studente, il docente può sottoporre a verifica (di qualsiasi tipo) l'intera classe, parte di essa o anche singoli alunni, senza che la verifica stessa sia stata preventivamente programmata.
- ❖ In caso di prova negativa, è opportuno che, compatibilmente con i tempi, il docente dia agli studenti un'ulteriore possibilità, mediante una prova orale o scritta.
- ❖ Eventuali prove pluridisciplinari svolte in preparazione alla terza prova dell'Esame di Stato possono essere oggetto di valutazione da parte del singolo docente; in tal caso gli studenti devono essere preventivamente informati.

Valutazione dei risultati delle verifiche

- ❖ Affinché il giudizio conseguente ad una verifica risulti trasparente e formativo, è opportuno che l'alunno conosca, per ogni singola prova, gli obiettivi della prova stessa e i criteri adottati dal docente per la valutazione dei risultati. L'alunno ha, infatti, diritto ad un giudizio trasparente e tempestivo, volto ad attivare un processo di autovalutazione che lo porti ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare, quindi, le proprie conoscenze e competenze.
- ❖ Il **voto** attribuito alle **prove orali** dovrà essere comunicato all'alunno al termine dell'interrogazione o, al massimo, durante la lezione successiva; per le **prove scritte, grafiche o pratiche**, non oltre il **15°** giorno dallo svolgimento delle prove stesse.
- ❖ In fase di verifica i docenti possono assegnare anche voti non interi, ma in sede di valutazione quadrimestrale e finale ogni docente è tenuto a presentare un **voto** espresso in **numeri interi da 1 a 10. Il voto è unico in tutte le discipline e per tutte le classi.**
- ❖ Nelle **comunicazioni infra-pentamestrali** alle famiglie, i docenti esprimono la valutazione servendosi di indicazioni estremamente sintetiche ed essenziali, riferendosi ad una sola delle tre seguenti situazioni: **gravi lacune - lievi lacune - nessuna lacuna.**
- ❖ Non è assolutamente consentito al docente attribuire un voto di verifica negativo per motivi puramente disciplinari in quanto nessuna valutazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- ❖ L'eventuale consegna di un elaborato scritto completamente negativo (cosiddetto compito "in bianco") comporta l'assegnazione del voto **1** (uno). Se l'alunno rifiuta di sottoporsi ad una verifica orale o non dà risposta alcuna alle domande poste dall'insegnante durante la verifica orale, si vedrà assegnato il voto **1** (uno).
- ❖ La reiterata consegna di compiti "in bianco", il reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica orale o il non dare risposta alcuna alle domande poste dall'insegnante durante la verifica orale, comportano

sanzioni disciplinari a carico dell'alunno in quanto costituiscono reiterate inosservanze dei doveri scolastici.

- ❖ Se l'alunno, dopo un numero congruo di inviti da parte del docente a sottoporsi a verifica di qualunque tipo, dovesse, nel corso del 2° quadrimestre, presentare tutti gli elaborati scritti "in bianco" e rifiutare di sottoporsi a tutte le verifiche orali, anche in **una sola materia**, potrà essere giudicato "NON AMMESSO" da parte del Consiglio di Classe.

Criteri per l'attribuzione del voto di profitto

COMPETENZE	ABILITÀ		CONOSCENZE
Capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali nello studio e nelle attività di laboratorio (<i>capacità di analisi, di sintesi, di collegamento tra le varie discipline, di rielaborazione e critica</i>).	Capacità di utilizzare le conoscenze per portare a termine i compiti e risolvere i problemi.	Capacità espositiva: coerenza logica, coesione e uso del lessico.	Risultato dell'assimilazione dei contenuti attraverso l'apprendimento.

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	COMPETENZE	ABILITÀ		CONOSCENZE
10	Eccellente	Notevoli	Autonoma, corretta e originale	Fluida, corretta, ricca e appropriata	Complete, approfondite e organiche
9	Ottimo	Efficaci	Autonoma e corretta	Chiara, corretta, ricca e appropriata	Complete e organiche
8	Buono	Appropriate	Autonoma e abbastanza corretta	Chiara, corretta e appropriata	Complete e ben organizzate
7	Discreto	Adeguate	Autonoma ma con alcune imperfezioni	Relativamente corretta e quasi appropriata	Complete e non superficiali
6	Sufficiente	Rispondente agli obiettivi minimi	Non autonoma ma senza gravi errori	Semplice, corretta ma non sempre adeguata	Adeguate rispetto agli obiettivi minimi
5	Mediocre	Modeste	Difficoltosa e con errori diffusi non gravi	Imprecisa, non chiara e poco appropriata	Parziali e superficiali
4	Insufficiente	Limitate	Difficoltosa e con molti errori	Imprecisa, confusa, carente e impropria	Superficiali, a volte errate e con lacune di base
3	Gravemente insufficiente	Molto inadeguate	Molto difficoltosa e con molti e gravi errori	Incerta, stentata povera e impropria	Superficiali, spesso errate e con gravi lacune

2	Scarso	Completamente inadeguate	Assente anche guidato	Scorretta, stentata, povera ed errata	Frammentarie e con lacune di base gravissime
1	Negativo	Completamente inadeguate	Privo di conoscenze	Non risponde	Rifiuta la materia
n. c.	Non valutabile	Il docente è privo di sufficienti elementi di valutazione			

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

Il Consiglio di classe formula il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo, fondato sui seguenti indicatori:

INDICATORI	
A. Rispetto della legalità	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento d'Istituto (persone; ruoli; regole). • Rispetto dei luoghi, delle strutture, del materiale didattico. • Comportamento corretto, responsabile ed educato. • Comportamento adeguato e rispettoso durante le visite guidate, i viaggi d'istruzione, le attività extracurricolari.
B. Regolarità nella frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • Somma di: assenze, ritardi e uscite anticipate. • Puntualità nella giustificazione delle assenze, nell'entrata e nei rientri in classe. • Partecipazione alle assenze di massa.
C. Consegne e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> • Puntualità e precisione nell'assolvimento dei compiti; cura del materiale scolastico. • Atteggiamento responsabile rispetto alle verifiche scritte/orali/pratiche (puntuale presenza a scuola; rispetto dei tempi e dei modi)
D. Interesse ed impegno; lealtà nei rapporti interpersonali	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto. • Partecipazione ed interesse al dialogo educativo ed alle attività didattiche. • Atteggiamento corretto, leale e rispettoso verso tutte le componenti scolastiche; rispetto dei diritti, delle opinioni e delle diversità (fisiche, sociali, ideali, politiche, culturali, religiose, etniche) altrui.

Il Consiglio di Classe può assegnare:

- un **voto positivo**: di norma, da dieci a sette decimi;
- il **voto di sei decimi**: attribuito in presenza di una serie di note disciplinari o di sospensione dalle lezioni, per fatti di non eccessiva gravità, anche in presenza di descrittori positivi;

- il voto di **cinque decimi**: attribuito in casi gravi e soltanto in presenza di sanzioni disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, anche in presenza di descrittori positivi, con conseguente non ammissione alla classe successiva.

Si precisa che verranno valutati attentamente i comportamenti elencati nella griglia in corrispondenza del relativo voto ed in particolare le circostanze:

- **aggravanti**: reiterazione dei comportamenti e mancata percezione dell'errore commesso;
- **attenuanti**: presa di coscienza e conseguente modifica di comportamento ed atteggiamento.

La **frequenza** viene considerata:

- **assidua** (assenze < 5 %);
- **regolare e accettabile** (assenze < 20 %);
- **episodica e irregolare** (assenze > 20 %).

Tabella di corrispondenza tra voto di condotta e relativi descrittori

10 Eccellente	<p>A. Pieno rispetto delle regole, osservate con scrupolo in ogni circostanza.</p> <p>B. Frequenza assidua.</p> <p>C. Rispetto costante delle consegne e delle scadenze.</p> <p>D. Partecipazione pienamente attiva, con impegno ed interesse assidui; comportamento leale e corretto verso tutti.</p>
9 Ottimo	<p>A. Rispetto delle regole.</p> <p>B. Frequenza assidua.</p> <p>C. Rispetto delle consegne e delle scadenze.</p> <p>D. Partecipazione attiva, con impegno ed interesse fattivi; comportamento leale e corretto con tutti.</p>
8 Buono	<p>A. Rispetto delle regole.</p> <p>B. Frequenza assidua.</p> <p>C. Rispetto delle consegne e delle scadenze.</p> <p>D. Partecipazione con impegno ed interesse adeguati; comportamento leale e corretto verso tutti.</p>
7 Discreto (o sufficiente)	<p>A. Sufficiente rispetto delle norme, senza note di demerito, ma con una o più ammonizioni verbali.</p> <p>B. Frequenza regolare.</p> <p>C. Sufficiente rispetto delle consegne e delle scadenze.</p> <p>D. Partecipazione ed impegno non costanti, con qualche flessione; comportamento non sempre corretto e leale nei confronti degli altri.</p>
6 Sufficiente (o strettamente sufficiente)	<p>A. Rispetto delle norme non sempre adeguato (fino a due note di demerito).</p> <p>B. Frequenza irregolare.</p> <p>C. Non adeguato rispetto delle consegne e delle scadenze.</p> <p>D. Partecipazione ed impegno negativi e non costanti, anche a causa di assenze e reiterati ritardi; comportamento talvolta deficitario quanto a correttezza e lealtà nei confronti degli altri.</p>
5 Insufficiente	<p>A. Ripetuta inosservanza delle regole con più di due note disciplinari o ammonizioni verbali reiterate che possono aver procurato sanzioni disciplinari comportanti la sospensione dall'attività didattica. Mancanza di concreti segni di ravvedimento o tali da evidenziare almeno uno</p>

- sforzo teso al miglioramento.
- B. Frequenza saltuaria.**
- C. Mancato rispetto delle consegne e delle scadenze.**
- D. Disinteresse prolungato quanto ad interesse ed impegno, partecipazione assente; comportamento scorretto e sleale nei confronti degli altri.**

4.15 – CRITERI E PROCEDURE DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Valutazione finale del docente

In occasione dello scrutinio finale ogni docente **propone** al Consiglio di Classe **un voto debitamente motivato**, da assegnare per la propria disciplina.

La proposta terrà conto **in via preponderante e prioritaria** dei risultati delle verifiche (**profitto**), rispetto agli obiettivi minimi, ottenuti dall'alunno oltre che dei seguenti elementi:

- a) frequenza scolastica;
- b) interesse e impegno nel dialogo educativo;
- c) partecipazione alle attività programmate e ai percorsi integrativi scelti;
- d) attitudini;
- e) progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- f) superamento dei debiti formativi.

Valutazione finale del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, nell'attribuire i voti dello scrutinio finale, terrà conto dei seguenti fattori:

- voti proposti dai singoli docenti;
- frequenza scolastica;
- interesse e impegno nel dialogo educativo;
- partecipazione alle attività didattiche e ai percorsi integrativi scelti;
- progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- superamento dei debiti formativi.

Il **voto definitivo**, sintesi di un giudizio globale, è assegnato all'alunno dal Consiglio di Classe. Il coordinatore di classe propone il voto di condotta.

I voti si assegnano, su proposta dei singoli docenti, in base ad un giudizio brevemente motivato. Se non c'è dissenso, i voti proposti sono approvati; diversamente le deliberazioni sono adottate a maggioranza; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Per procedere alla valutazione di ciascuno studente, è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**¹³. Le ore di assenza sono calcolate sommando quelle dei giorni, dei ritardi e delle uscite anticipate, annotate sui registri personali dei docenti. Ai fini del calcolo dei giorni di assenza non sono conteggiate quelle dovute a:

- gravi motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;¹⁴

¹³ (D.P.R. n. 122/09, art. 14, comma 7).

¹⁴ (l. n. 516/1988 e l. n. 101/1989).

- partecipazione ad attività di stage, olimpiadi nelle varie discipline, visite guidate e viaggi d'istruzione organizzati o con l'adesione della scuola.

Lo studente è **ammesso** alla classe successiva se il Consiglio di Classe esprime una **valutazione sufficiente in tutte le discipline**.¹⁵

Lo studente **non è ammesso** alla classe successiva:

- a) se non ha la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**;
- b) se il Consiglio di Classe gli ha assegnato in **condotta** un voto **inferiore a sei decimi**;¹⁶
- c) se non ha conseguito una **valutazione complessiva** che gli consenta la frequenza della classe successiva con profitto.

La **comunicazione** alla **famiglia** dello studente **non ammesso** alla classe successiva viene fatta prima dell'affissione del tabellone in bacheca e nel rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Allo studente con uno o più **debiti formativi** viene **sospeso il giudizio**. Ogni studente può avere, di norma, **al massimo tre debiti formativi**.

Lo studente non viene **ammesso** alla classe successiva qualora, nelle verifiche del superamento dei debiti formativi, presenti ancora insufficienza grave anche in una sola disciplina.

La non ammissione alla classe successiva è decisa nell'interesse dello studente, affinché possa formarsi le basi necessarie per affrontarla proficuamente.

Per la valutazione degli **alunni** con **disabilità** si applica il D.P.R. n. 122/09, art. 9; per la valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (**DSA**) si applica il D.P.R. n. 122/09, art. 10.

Per l'**ammissione** degli studenti **all'Esame di Stato** si applica il D.P.R. n. 122/09, art. 6, comma 1, cioè si richiede una valutazione sufficiente in tutte le discipline, compresa la condotta.

Credito formativo

Viene **attribuito** ad ogni **alunno** che ha maturato eventuali esperienze formative, al di fuori della scuola, purché coerenti con il corso di studi e opportunamente documentate.

“Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame. I consigli di classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto” (cit. art.12 DPR 23/07/1998n.323).

Credito scolastico¹⁷

Il credito scolastico:

- Viene **attribuito** ad ogni **alunno**, in ciascuno degli ultimi tre anni della scuola superiore, ai sensi del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 e successive integrazioni e/o modificazioni.
- La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico finale.
- Il credito non viene attribuito all'alunno che non viene ammesso alla classe successiva (3° e 4° anno) o all'esame di stato (5° anno).
- In caso di sospensione del giudizio, il credito scolastico è attribuito a seguito della valutazione conclusiva.

¹⁵(D.P.R. n. 122/09, art. 4, comma 5).

¹⁶ (D.P.R. n. 122/09, art. 4, comma 5).

¹⁷ I criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo sono quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 16 dicembre 2009, n. 99, art. 1.

Per il calcolo del punteggio si fa riferimento alle tabelle A-B-C (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 e successive integrazioni e modifiche):

TABELLA A – CREDITO SCOLASTICO – CANDIDATI INTERNI

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 – 9

NOTA – **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale per ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, secondo l'ordinamento vigente. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

Le citate Tabelle B e C sono relative ai candidati esterni e consentono di tener conto della eventuale complessa e articolata provenienza da differenti percorsi scolastici. Per la loro consultazione si rinvia direttamente al D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 e s. i. m.

Parametri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito della banda di oscillazione, individuata, nella tabella di riferimento, dalla media del voto con esclusione del voto di religione, va espresso in numero intero e deve tenere conto dei parametri che seguono.

FREQUENZA	Regolare se le assenze sono < 20
	Irregolare se le assenze sono \geq 20
PARTECIPAZIONE DIALOGO EDUCATIVO	Si
	No
INTERESSE ED IMPEGNO ATTIVITA' COMPLEMENTARI INTEGRATIVE	Si
	No
CREDITO FORMATIVO	Si
	No

Delibera del Consiglio di Classe: punteggio assegnato.

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che, ai sensi dell'art. 4 – comma 6 – DPR 23/07/98 n. 323 e successive integrazioni e/o modificazioni, si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove di esame scritte ed orali.

4.16 – VALUTAZIONE DEL P. O. F.

I criteri di valutazione sono orientati all'efficacia, efficienza e qualità dell'Offerta Formativa ed i risultati della valutazione saranno utilizzati per il miglioramento degli interventi.

Si propongono alcuni indicatori del sistema di valutazione.

1. Efficacia del POF rispetto agli obiettivi:

- percentuale di studenti promossi, promossi con sospensione del giudizio, non promossi; percentuale di diplomati, rispetto ai dati dell'Istituto relativi agli anni precedenti e a quelli provinciali, regionali e nazionali;
- risultati degli apprendimenti degli allievi rispetto ai livelli di partenza e agli obiettivi individuati nella programmazione didattica;

- numero di iscritti alle prime classi.

2. Efficienza del POF:

- livello di partecipazione degli insegnanti;
- rispetto delle scadenze poste nella programmazione di inizio anno scolastico;
- disponibilità e funzionalità di laboratori e attrezzature rispetto alle esigenze didattiche;
- capacità della struttura nel suo complesso di reagire ai problemi che si presentano in fase di realizzazione del POF.

4.17 – AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO¹⁸

Il fine della **valutazione** è il miglioramento qualitativo dell'offerta formativa e degli apprendimenti. Ha come obiettivi primari:

- la riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastici;
- la riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche per quanto riguarda i livelli di apprendimento;
- il rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- la valorizzazione degli esiti a distanza, con particolare attenzione all'università e al lavoro.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, come tutte le istituzioni scolastiche, viene avviata l'**autovalutazione d'istituto**, attraverso l'analisi e la verifica del servizio offerto. Tale processo si concretizzerà con la redazione di un **Rapporto di autovalutazione**, contenente gli obiettivi di miglioramento, redatto in **formato elettronico**.

Le priorità ed i traguardi individuati nel RAV per il triennio 2015/2018¹⁹ sono di seguito elencati in forma sintetica:

Priorità		Traguardi
Risultati scolastici	Diminuzione dell'insuccesso/abbandono scolastico.	Avvicinarsi progressivamente alla media nazionale, abbassando la percentuale di abbandono degli studi sia nel tecnico che nel liceo.
	Riduzione della percentuale di giudizi sospesi	Individuare strategie didattiche di recupero condivise. Realizzare interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati in entrambe le prove ma soprattutto in quella di italiano.	Continuare a migliorare i risultati nelle prove di matematica. Avvicinare progressivamente alla media nazionale i risultati nelle prove di italiano.
	Migliorare la percezione delle prove standardizzate nazionali presso studenti e famiglie.	Diminuire il numero di assenti alle prove. Percepire l'utilità del questionario studenti come strumento conoscitivo del contesto socio-culturale.
Motivazione della scelta delle priorità		
Le priorità individuate appartengono all'ambito dei risultati scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. La scelta è motivata dalla grande attenzione che la scuola ha per gli esiti formativi dei suoi studenti (testimoniata dai buoni risultati a distanza). La lotta alla dispersione scolastica e all'abbandono degli studi è sicuramente uno degli obiettivi che l'istituzione scolastica deve perseguire con maggiore tenacia: nessuno deve essere lasciato indietro e ad ogni studente bisogna cercare di dare le risposte giuste. I risultati nelle prove standardizzate nazionali sono importanti non tanto e non solo per il valore oggettivo delle prove stesse, ma		

¹⁸ Direttiva n. 11/2014: Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17.

¹⁹ Per cui cfr. RAV pubblicato.

anche perché possono diventare un valido strumento per far crescere il senso di responsabilità (verso se stessi e verso gli altri), restituendo valore all'impegno quotidiano. L'istituto ottiene già buoni risultati nella matematica (sempre perfettibili) ma ha più di una criticità nelle prove di italiano (persino al liceo): la comprensione e l'utilizzo attivo della lingua sono imprescindibili.

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare prove strutturate per classi parallele
Ambiente di apprendimento	Attrezzare tecnologicamente un numero di aule maggiore. Rendere accessibile al maggior numero di classi possibile la costituenda aula 3.0 TEAL.
In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità	
Alla luce delle priorità individuate, si ritiene che l'ambiente di apprendimento vada quanto più possibile adeguato tecnologicamente per poter mettere in atto una didattica innovativa, multimediale ed interattiva. La figura del docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà può essere un ulteriore valido strumento per condurli al successo scolastico e alla crescita armoniosa come persone e responsabili in quanto cittadini. L'elaborazione di prove strutturate e interventi didattici mirati e condivisi risponde sostanzialmente alle stesse necessità sopra descritte.	

5

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – PROGETTI, ATTIVITÀ, INIZIATIVE

I **progetti**, le **attività**, le **iniziative** che l'Istituto abbraccia durante l'anno scolastico, sono normalmente di diversa natura e non tutte facilmente programmabili. Per questa ragione le tabelle riassuntive (comunque indicative e non esaustive) si propongono di rappresentarle quanto più razionalmente possibile, attraverso il raggruppamento in **tre macro-categorie**: i **progetti "continuativi"** sono quelli che hanno acquisito, nel corso degli anni, un significato particolare per l'Istituto, tanto da caratterizzarlo e far parte della sua "tradizione"; i **progetti approvati ad inizio anno** sono quelli sottoposti all'attenzione ed alla valutazione del Collegio docenti all'apertura di ciascun anno scolastico. A loro volta sono stati raggruppati per tipologia; i **progetti e le iniziative in collaborazione con altre scuole e/o enti** sono quelli ai quali l'Istituto aderisce, anche nel corso dell'anno, nella misura in cui siano considerati proficui e stimolanti per la comunità scolastica.

In ogni caso, l'effettiva realizzazione delle iniziative, dei progetti, delle diverse attività rimane subordinata ad una serie di variabili di contesto, difficilmente prevedibili.

Le tabelle hanno quindi valore indicativo, ma anche sostanziale poiché tracciano il percorso che l'Istituto si propone e si impegna a percorrere.

Progetti "continuativi"²⁰

Denominazione	Destinatari	Note
ACCOGLIENZA	Alunni classi prime	
SPORTELLO HELP	Alunni primo biennio ITST	
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Alunni classi terze	
BIP A SCUOLA	Tutti gli alunni e le famiglie delle classi Book in Progress	
II DAY	Alunni scuola primaria, secondaria di I grado, nostro Istituto e curiosi della matematica	
CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE (CORSI ED ESAMI CAMBRIDGE)	Alunni e docenti della scuola – esterni	1 corso KET - 20h 1 corso PET – 24h 1 corso FIRST – 40h
CORSO CAD 2D BASE	Alunni interni ed esterni	
CORSO CAD 2D LIVELLO 1	Alunni interni ed esterni	
CORSO CAD 3D BASE	Alunni interni ed esterni	
CORSO CAD 3D LIVELLO 1	Alunni interni ed esterni	
PUNTO DI ASCOLTO HELP	Alunni dell'Istituto	
THE BEST OF MATTEI	Alunni ed ex alunni dell'Istituto	
QUOTIDIANO IN CLASSE	Classi dell'Istituto	

²⁰ Tali progetti sono inseriti anche nelle tabelle per tipologia relative ai progetti approvati per l'a.s. 2015/2016.

Progetti presentati ed approvati per l' a.s. 2015/2016**Tipologia 1: Accoglienza, orientamento e supporto alla didattica, sostegno agli studenti**

Denominazione	Destinatari	Promotori
ACCOGLIENZA	Alumni classi prime	Menna Nicola
BANCA DELLE ORE	Tutti gli alunni	Del Borrello - Pellegrini
SPORTELLLO DI ASCOLTO	Tutti gli alunni	Menna Nicola
L'INSUCCESSO SCOLASTICO E LE DINAMICHE RELAZIONALI	Alumni?	Di Risio
ENGLISH ATTACK	Alumni biennio	Mercogliano
DISTRIBUZIONE TESTI BIP	Alumni biennio	D'Ortona - Pellegrini

Tipologia 2: Ampliamento dell'offerta didattico-culturale

Denominazione	Destinatari	Promotori
CORSI CAD 2D – 3D	Alumni interni ed esterni	Pappalardo
OLIMPIADI CULTURA E TALENTO	Alumni classi ?	Tiberio
MEDIA SHOW		Tiberio
CAMPIONATI STUDENTESCHI	Alumni dell'Istituto	Docenti scienze motorie
CENTRO SPORTIVO D'ISTITUTO	Alumni dell'Istituto	Docenti scienze motorie
CORSI ED ESAMI CAMBRIDGE	Alumni interni ed esterni – Docenti interni ed esterni	Conti – Di Bernardino
BUONA LA PRIMA – WEB TV	Alumni dell'Istituto	Cerella
BRIGANTAGGIO POSTUNITARIO	Alumni e docenti dell'Istituto	Marcovecchio
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA LSA	Alumni LSA	D'Ortona
STAGE ISTRUZIONE MALTA	Alumni del triennio	Barone

Tipologia 3: Laboratori ed eventi di carattere tecnico-scientifico.

Denominazione	Destinatari	Promotori
TABLET SCHOOL	Alumni classi ?	Tiberio
OLIMPIADI DELLA STATISTICA	Alumni dell'Istituto	Corona
MATEMATICA E REALTÀ	Alumni classi ?	Ciaffi
WEBTROTTER	Alumni classi ?	Tiberio

Tipologia 4: Le educazioni

Denominazione	Destinatari	Promotori
LOTTA ALLA DIPENDENZA DA GIOCO	Alunni classi ?	Travaglini
LIBERA: GIORNATA IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLA MAFIA		Tiberio
QUOTIDIANO IN CLASSE	Classi dell'Istituto	Tiberio
UN PATRIMONIO VICINO A NOI		Tiberio
EDUCAZIONE ALLA NUTRIZIONE	Alunni ?	Di Risio
SAFER INTERNET DAY	Alunni classi?	Tiberio
BENESSERE/ADATTAMENTO NELL' ADOLESCENZA		Marcovecchio

Tipologia 5: Alternanza scuola-lavoro

Denominazione	Destinatari	Promotori
FORMAZIONE IN AZIENDE CHIMICHE	Alunni triennio	Paganelli - Guastadisegni

Progetti e collaborazioni con altre scuole e/o Enti²¹

Denominazione	Descrizione	Funzioni
ABRUZZO SCUOLA DIGITALE		
BOOK IN PROGRESS		
RETE SCUOLE "MATTEI"		
EDUCATIONAL MISE/MIUR		Tiberio
VERSO UNA SCUOLA AMICA MIUR/UNICEF		Tiberio
SPORTELLI DI ASCOLTO		Menna N.
BENESSERE/ADATTAMENTO NELL' ADOLESCENZA		Marcovecchio
MATEMATICA E REALTÀ		Ciaffi

²¹ Alcuni di questi progetti sono inseriti anche nelle tabelle per tipologia (se corrispondenti ad una di esse).

6

PIANO DI SVILUPPO EUROPEO



PIANO DI SVILUPPO EUROPEO / EUROPEAN DEVELOPMENT PLAN

Mobilità docenti a. s. 2015/2016



PIANO DI SVILUPPO EUROPEO / EUROPEAN DEVELOPMENT PLAN CARATTERISTICHE

Erasmus+ (**Erasmus plus**) è il programma varato dall'Unione europea per il periodo 2014-2020 che integra e sostituisce i precedenti programmi EU nel settore dell'istruzione quali, tra gli altri, Comenius (istruzione scolastica), **Erasmus** (istruzione superiore), Leonardo da Vinci (istruzione professionale).

Tra le attività-chiave (dette **Key Actions**) previste nel Programma Erasmus+ quella che in questa fase interessa le scuole è la KA1, KEY ACTION 1 – MOBILITY OF INDIVIDUALS, in cui il termine mobilità indica la partecipazione ad attività formative all'estero (Paese EU).

IL NOSTRO ISTITUTO

L'IIS **E. Mattei**, a partire dall'anno scolastico 2014/2015, si è candidato a partecipare ai progetti di mobilità all'interno della comunità europea. La peculiarità della sua partecipazione ai progetti Erasmus deriva dall'aver coinvolto sia studenti che docenti in un complesso ed articolato processo di mobilità.

La mobilità docenti, ancora in corso, si svolge in tre fasi distinte. Nella prima fase due docenti hanno partecipato al seguente programma (due settimane): **CLIL: An Inquiry-based Approach for TEACHERS** - University of Limerick, Ireland. Indirizzato a docenti di ogni ordine e grado che vogliano sviluppare, attraverso un approccio attivo, metodologie per insegnare discipline differenti attraverso la lingua inglese (CLIL), migliorando contemporaneamente le abilità comunicative in inglese. Nella seconda fase, altri due docenti hanno seguito (una settimana) un percorso di **Job shadowing** in Islanda. Attraverso l'osservazione diretta e la partecipazione alle diverse attività didattiche, gli insegnanti partecipanti hanno potuto conoscere l'organizzazione scolastica di un paese diverso, confrontandola con la propria.

La terza fase avrà luogo nella primavera del 2016 e prevede la partecipazione di altri due docenti.

Per quanto riguarda invece gli **studenti**, tra agosto e settembre 2015, ben 30 ragazzi, precedentemente selezionati e formati, hanno vissuto l'esperienza di lavoro all'estero (in **Irlanda**) per un mese. Sono stati collocati in diverse aziende, previo formale colloquio di assunzione, in linea di massima rispondenti agli indirizzi di studio. L'esperienza, altamente formativa e di forte impatto anche per le famiglie, che ne hanno potuto constatare il valore, si è conclusa con la consegna degli Europass.

OBIETTIVO 1

PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA

- ❖ Insegnamento CLIL per rafforzare la capacità dell'uso quotidiano della lingua inglese
- ❖ Attivazione dei progetti di mobilità per studenti, insegnanti e staff
- ❖ Adesione alle giornate europee.
- ❖ Adesione alle reti di scuole europee : E-twinning

OBIETTIVO 2

PARTECIPARE ALLA DEFINIZIONE DI BUONE PRATICHE NELL'ISTRUZIONE

- ❖ Attiva partneriati con scuole europee sui principali temi relativi alla didattica (http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/index_it.htm)
- ❖ E' parte attiva della rete E-TWINNING (<http://www.etwinning.net/en/pub/index.htm>)

OBIETTIVO 3

UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

- ❖ Europass certificate (<http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>)
- ❖ Certificazione delle competenze linguistiche (Certificazione Cambridge)